



**Commissario Delegato per l'emergenza  
sisma del 20 e 29 maggio 2012**

*Decreto legge 6 giugno 2012 n.74  
convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012*



**Regione Lombardia**



**LA RICOSTRUZIONE POST SISMA DEL 20 – 29 MAGGIO 2012**

***Rapporto circa lo stato della ricostruzione  
al 2 maggio 2018***

*Milano, 20 maggio 2018*

*Foto di Copertina: Municipio di San Benedetto Po (MN) ripristinato dopo i danni generati dal sisma del maggio 2012*

## 1. PREMESSA

La crisi sismica che ha colpito i territori di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto nel maggio 2012 è consistita in una serie di scosse localizzate nel distretto sismico della pianura padana emiliana, prevalentemente nelle province di Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia, Bologna e Rovigo, ma avvertite in un'area molto più ampia comprendente l'Italia Centro-Settentrionale e parte della Svizzera, della Slovenia, della Croazia, dell'Austria, della Francia sud-orientale e della Germania meridionale.

Le scosse di maggiore intensità si sono verificate il **20 maggio 2012** alle ore 04:03 ora italiana (02:03 UTC) con magnitudo 5,9 Richter e il **29 maggio 2012**, con ben 4 scosse significative: alle ore 09:00 ora italiana (07:00 UTC) di magnitudo 5,8 Richter, alle ore 12:55 di magnitudo 5,4 Richter, alle 13:00 di magnitudo 4,9 Richter e un'ulteriore scossa alla stessa ora di magnitudo 5,2 Richter. Ulteriori scosse sono state registrate nei giorni successivi con episodi maggiori il 31 maggio 2012 alle 16:58 e il 3 giugno 2012 alle ore 21:20.

Per il territorio della Regione Lombardia le scosse registrate il giorno 29 maggio 2012 sono state quelle che hanno prodotto il maggior numero di danni, sia per la vicinanza con l'epicentro, sia perché strutture già lesionate il giorno 20 hanno subito in questa seconda occasione il cosiddetto "colpo di grazia".

In Regione Lombardia l'area colpita è stata riconosciuta in 47 **Comuni**, ora **43** per l'avvenuta fusione dei Comuni di Borgoforte e Virgilio nel Comune di Borgo Virgilio, per l'incorporazione del Comune di Felonica in quello di Sermide, denominato ora Sermide e Felonica e per la fusione dei comuni di Pieve di Coriano, Revere e Villa Poma nell'attuale Comune di Borgo Mantovano, situati nel territorio delle Province di Mantova e di Cremona; più precisamente:

### Provincia di Mantova

- Bagnolo San Vito
- Borgofranco sul Po
- Borgo Mantovano
- Borgo Virgilio
- Carbonara di Po
- Castelbelforte
- Castel d'Ario
- Castellucchio
- Commessaggio
- Curtatone
- Dosolo
- Gonzaga
- Magnacavallo
- Mantova
- Marcaria
- Moglia
- Motteggiana
- Ostiglia
- Pegognaga
- Poggio Rusco
- Pomponesco
- Porto Mantovano
- Quingentole
- Quistello
- Rodigo
- Roncoferraro
- Sabbioneta
- San Benedetto Po
- San Giacomo delle Segnate
- San Giovanni del Dosso
- Schivenoglia
- Sermide e Felonica
- Serravalle a Po
- Sustinente
- Suzzara
- Viadana
- Villimpenta

### Provincia di Cremona

- Casalmaggiore
- Casteldidone
- Corte De' Frati
- Piadena
- San Daniele Po
- Robecco D'Oglio

In realtà si sono raccolte segnalazioni di danni anche in Comuni non ricompresi nell'elenco ed in rari casi in Comuni neppure confinanti con gli stessi.

Ai Comuni sopracitati vanno aggiunti il Comune di Bigarello, confinante con i Comuni dell'area colpita, per il quale è stata presentata una istanza per il ripristino dei danni intervenuti su un'azienda agricola e le imprese del Comune di Offlaga (BS) che con legge 7 agosto 2016, n.160 sono state considerate ammissibili ai finanziamenti qualora sia dimostrato il nesso causale tra i danni subiti e gli eventi sismici.

Nell'ambito dei Comuni che hanno subito danni, è possibile riconoscere un'area più ristretta, interamente ricompresa nell'Oltrepò mantovano, in cui i danni registrati sono risultati essere particolarmente rilevanti, il cosiddetto "cratere", che comprende i seguenti Comuni: **Borgo Mantovano (per la parte di Villa Poma), Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia e Sermide e Felonica.**



*Chiesa di Quistello*



*Municipio di Ostiglia*

Nei Comuni citati si sono avuti danni ingentissimi ad edifici pubblici, religiosi e all'edilizia residenziale e industriale.

Al fine di operare una prima stima dei danni, anche quale attività propedeutica alla presentazione di una relazione all'Unione Europea, nell'ambito del procedimento volto ad ottenere il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, nel mese di luglio 2012, Regione Lombardia ha svolto un'attività ricognitiva che ha quantificato in oltre 900 milioni di euro il danno complessivo, suddiviso sulle diverse tipologie di strutture così come riportate nella sottostante tabella:

<b>Tipologia</b>	<b>Totale stima danno in €</b>	<b>Danni alle proprietà pubbliche in €</b>	<b>Danni alle proprietà private in €</b>	<b>Danni alle Attività Produttive in €</b>
Infrastrutture pubbliche, patrimonio culturale e luoghi di culto	299.068.131,94	157.311.621,94	141.756.510,00	
Sistemi di contenimento idrico	79.601.072,00	79.601.072,00		
Edifici residenziali	141.216.874,32		141.216.874,32	
Attività produttive industriali	54.038.000,00			54.038.000,00
Attività produttive artigianali	32.535.000,00			32.535.000,00
Attività produttive turistiche	4.040.100,00			4.040.100,00
Attività produttive agricole	308.531.119,00			308.531.119,00
<b>Totali in €</b>	<b>919.030.297,26</b>	<b>236.912.693,94</b>	<b>282.973.384,32</b>	<b>399.144.219,00</b>

## **2. OGGETTO E SCOPO**

L'oggetto della presente relazione è la descrizione dello stato di fatto della ricostruzione delle aree lombarde colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Lo scopo è quello di rappresentare gli obiettivi ottenuti e quelli che si stanno perseguendo con l'utilizzo dei fondi nella disponibilità, diretta o indiretta, del Commissario Delegato per la ricostruzione.

### 3. CONCLUSIONI

Il bilancio sull'andamento della ricostruzione a sei anni dalle scosse del 20 e del 29 maggio 2012, evidenzia come la ricostruzione privata, a cui era stata data la priorità rispetto a quella pubblica, è ora a buon punto mentre la ricostruzione pubblica stenta ancora a decollare.

Per quanto riguarda la ricostruzione privata, l'86% delle istanze presentate hanno completato l'iter istruttorio, mentre degli interventi finanziati: 935 hanno concluso i lavori, mentre 586 interventi sono in corso di realizzazione.

Per quanto riguarda invece la ricostruzione pubblica, si registra un buon avanzamento degli interventi inseriti nel ***Piano per la ricostruzione degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico*** mentre tutti gli interventi di ***ricostruzione dei beni culturali*** e di ***ricostruzione dei centri storici*** hanno visto l'assegnazione dei contributi da troppo poco tempo per poter registrare degli avanzamenti significativi.

Per quanto riguarda invece i fondi a disposizione, pur nell'incertezza dovuta alle istruttorie ancora in corso è chiaro come i fondi a disposizione siano sufficienti a coprire finanziariamente tutti gli interventi sin qui proposti lasciando anche spazio alle prime iniziative relative ad una parte degli interventi proposti a valere sull'Avviso Pubblico 7 giugno 2017.

La maggiore criticità riguarda ancora le Attività Produttive soggette ai termini perentori dettati dall'UE in termini di deroga alla concessione di Aiuti di Stato le cui scadenze sono ormai imminenti.

#### 4. RICOSTRUZIONE PRIVATA: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE E LE CRITICITA' RESIDUE

Una volta superata la primissima emergenza e garantita la riapertura delle scuole, la realizzazione degli interventi di ricostruzione dei beni privati quali abitazioni o attività produttive è sempre stata privilegiata rispetto a quella pubblica in tutte le scelte che il Commissario Delegato ed i Sindaci hanno compiuto; sia come tempistica di intervento, che come attribuzione dei fondi disponibili ed è per questo motivo che la sua attuazione è più avanzata.

La tabella di seguito riportata riassume la situazione dell'intera ricostruzione privata, con la sola esclusione di interventi effettuati o da effettuarsi da parte di privati, ma ricompresi in pianificazioni più generalmente riferibili ad interventi pubblici come ad esempio gli interventi della Diocesi o delle singole Parrocchie sulle Chiese o gli interventi eseguiti da privati nell'ambito delle Ordinanze Centri Storici e Beni Culturali.

##### Ricostruzione privata – Situazione al 2 maggio 2018

Stato dell'istruttoria	No.	%	Importi netti €
Istanze ritirate e/o respinte	310	14,6	-
Istanze finanziate e lavori completati	935	44,0	184.024.011,14
Istanze finanziate e lavori in corso	586	27,6	198.422.502,71
Istanze in istruttoria	292	13,8	132.912.326,13
<b>Totali</b>	<b>2.123</b>		<b>515.358.839,98</b>

Delle 2.123 istanze presentate è stata conclusa l'istruttoria per 1.831 istanze pari all'86,2%. Restano pertanto da completare 292 istruttorie e 586 interventi finanziati.

Sulla ricostruzione privata grava l'incognita della tempistica dettata dall'UE in materia di deroga agli **Aiuti di Stato** relativa sia il settore delle attività produttive non agricole che delle attività produttive agricole.

Per quanto riguarda il settore delle **Attività Produttive non agricole** l'unico vincolo posto dall'UE consiste nella scadenza perentoria del 30 giugno 2018 quale data ultima entro la quale concedere il contributo. Ad oggi sono 15 le aziende che non hanno ancora visto completata l'istruttoria: 13 di queste ricadono sotto la competenza dei Comuni, per le altre 2 l'istruttoria fa capo a Regione Lombardia.

La situazione per le **Attività Produttive agricole** è più complessa e riguarda un numero maggiore di aziende.

In questo caso, l'UE ha riconosciuto come data ultima per l'effettuazione del versamento al beneficiario la data del 31 dicembre 2018 e pertanto i lavori dovranno essere completati e rendicontati, alle Amministrazioni che ne hanno rilasciato la concessione, entro il 10 settembre p.v. (Ordinanza 16 aprile 2018, n. 381).

Al fine di non compromettere il lavoro sin qui svolto e soprattutto rendere effettivo ed efficace il ristoro dei danni alle imprese del settore agricolo, che ad oggi vede ancora 312 aziende impegnate nella realizzazione dei lavori o che ancora non hanno visto completata l'istruttoria, il 20 aprile scorso la Struttura Commissariale ha partecipato ad un incontro con la Commissione Europea, il Ministero dell'Agricoltura, la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia per la ricostruzione dell'Emilia-Romagna durante la quale i rappresentanti della Commissione Europea hanno affermato di ritenere che il versamento effettuato in un'unica soluzione su un c/c dedicato e vincolato a favore del beneficiario del contributo sia requisito sufficiente per soddisfare quanto richiesto al punto 334 degli orientamenti della Commissione Europea in materia di Agricoltura. Questo fatto a cui dovranno necessariamente seguire delle Ordinanze per regolarne l'attuazione, potrà permettere la completa messa in sicurezza delle 255 aziende agricole che ad oggi hanno già avuto l'Ordinanza di concessione del contributo ma non hanno ancora completato i lavori. Per le altre 57, qualora l'istruttoria non venga completata entro una data ancora da stabilirsi, ma presumibilmente non oltre la fine di settembre, l'unica soluzione sarà quella di procedere attraverso la proposizione di una nuova notifica all'UE i cui modi e termini sono in fase di definizione.

Al fine di definire dettagliatamente le aziende agricole effettivamente oggetto della tempistica di cui agli Aiuti di Stato e sulla base di una recente circolare interpretativa che affronta casi specifici, è in corso un riconteggio complessivo delle aziende agricole effettivamente coinvolte, anche al fine di valutare con i Comuni interessati e con Regione Lombardia un ulteriore sforzo volto alla conclusione delle istruttorie ancora in corso entro il termine ultimo

sopra ipotizzato del 30 settembre in quanto, se compiutamente svolto potrebbe addirittura evitare la proposizione di una nuova notifica.

Di seguito viene fornito il dettaglio dello stato di attuazione delle Ordinanze riconducibili alla ricostruzione privata ricordando che la copertura finanziaria complessiva dell'ipotetica spesa data dalla somma delle richieste presentate si è avuta solo con l'Ordinanza n.213 del 21 marzo 2016.

Da quel momento l'attenzione si è spostata sui tempi di completamento delle istruttorie e dei lavori, in particolare per gli interventi presentati da Attività Produttive soggette alle tempistiche dettate dall'UE in merito alla deroga in materia di Aiuti di Stato di cui si è parlato sopra.

Nelle due tabelle che seguono, viene sinteticamente riportata la situazione delle istruttorie e dei lavori per ciascuna delle due ordinanze che regolano la ricostruzione delle civili abitazioni il cui termine di presentazione delle domande è stato il 31 dicembre 2014: Ordinanza 15 (Edifici temporaneamente o parzialmente inagibili) ed Ordinanza 16 (Edifici inagibili)

#### Ordinanza 15 – Situazione al 2 maggio 2018

Stato dell'istruttoria	No.	%	Importi netti (€)
Istanze ritirate e/o respinte	91	20,6	-
Istanze finanziate e lavori completati	282	63,8	16.318.269,24
Istanze finanziate e lavori in corso	53	12,0	4.137.430,73
Istanze in istruttoria	16	3,6	5.517.003,05
<b>Totali</b>	<b>442</b>		<b>25.972.703,02</b>

#### Ordinanza 16 – Situazione al 2 maggio 2018

Stato dell'istruttoria	No.	%	Importi netti €
Istanze ritirate e/o respinte	119	13,0	-
Istanze finanziate e lavori completati	252	27,5	70.233.161,40
Istanze finanziate e lavori in corso	343	37,4	123.089.125,11
Istanze in istruttoria	202	22,1	110.815.579,55
<b>Totali</b>	<b>916</b>		<b>304.137.866,06</b>

A quanto sopra riportato, vanno aggiunte le **domande tardive** presentate a valere sull'Ordinanza 301 che permetteva la presentazione di istanze relative a civili abitazioni escluse dall'Ordinanza 13 in quanto non strutturalmente collegate all'attività produttiva. Su questa Ordinanza sono state presentate complessivamente 13 istanze; di queste, è stata completata 1 istruttoria per un importo pari a € 89.764,82 mentre sono in corso 12 istruttorie per un importo complessivamente richiesto pari a € 5.921.280,03.

Per quanto attiene il **Contributo per l'Autonoma Sistemazione**, lo stesso viene attualmente riconosciuto ancora a 86 nuclei familiari per un totale complessivo di 231 persone assistite (dato aggiornato al 28 febbraio 2018); si tratta del 7% dei nuclei familiari inizialmente assistiti con questa forma di aiuto.

**Il ripristino dei danni e la ripresa delle attività produttive** è stato gestito attraverso l'ordinanza 13 e s.m.i. e dalla successiva Ordinanza n.251; quest'ultima adottata a seguito di specifica norma nazionale che estendeva il riconoscimento di questa tipologia di benefici anche al comune di Offlaga (BS).

La messa in sicurezza dei luoghi di lavoro è stata attuata attraverso quattro diversi bandi detti INAIL rivolti alle attività produttive e destinati alla rimozione delle carenze strutturali ed al miglioramento sismico dei luoghi di lavoro.



Nelle tabelle di seguito riportate, viene fornito il dettaglio circa lo stato di avanzamento di istruttorie e lavori.

### **Ordinanze 13 e 251 – Situazione al 2 maggio 2018**

Stato dell'istruttoria	No.	%	Importi netti €
Istanze ritirate e/o respinte	91	14,9%	-
Istanze finanziate e lavori completati	331	54,2%	95.358.099,41
Istanze finanziate e lavori in corso	166	27,1%	69.386.091,26
Istanze in istruttoria	23	3,8%	8.996.631,79
<b>Totali</b>	<b>611</b>		<b>173.740.822,46</b>

### **Miglioramento sismico (Bandi INAIL) – Situazione al 2 maggio 2018**

Stato dell'istruttoria	No.	%	Importi netti (€)
Istanze ritirate e/o respinte	9	6,4	-
Istanze finanziate e lavori completati	70	49,6	2.114.481,09
Istanze finanziate e lavori in corso	23	16,3	1.720.090,79
Istanze in istruttoria	39	27,7	1.661.831,71
<b>Totali</b>	<b>141</b>		<b>5.496.403,59</b>

## 5. RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI PUBBLICI E DEGLI EDIFICI AD USO PUBBLICO, DEI CENTRI STORICI E DEI BENI CULTURALI

In merito alla ricostruzione degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico, dei centri storici e dei beni culturali danneggiati dal sisma, si è intervenuti inizialmente in maniera parziale, sia per privilegiare la ricostruzione privata che per l'insufficienza registrata sino a poco tempo fa dei finanziamenti stanziati dallo Stato a copertura dei danni prodotti dal sisma. A partire dal 2016, grazie all'arrivo di nuovi fondi, provenienti dal D.L. n.78/2015, dalla Legge di Stabilità 2016 ed alle economie che si sono registrate sulle altre linee di intervento si è potuto cominciare ad adottare ordinanze specifiche su questi temi.

### 5.1 – Immobili pubblici ed edifici ad uso pubblico

Il Commissario Delegato ha predisposto uno strumento unico di pianificazione degli interventi per la ricostruzione degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico; si tratta dello strumento con cui attuare il Piano della Ricostruzione previsto dal comma 2 dell'articolo 4 del D.L. 74/12. E' uno strumento dinamico con il quale vengono via via aggiornati l'avanzare delle progettazioni, dei lavori e l'aggiornamento dei costi di ciascun intervento; l'ultimo aggiornamento in ordine cronologico è il quarto ed è stato approvato con l'Ordinanza n. 338 del 1° agosto 2017.

All'interno del Piano, rappresentano un capitolo a parte gli interventi sulle Chiese la cui attuazione è regolata dal Protocollo d'intesa sottoscritto da Commissario Delegato e Diocesi di Mantova il 17 novembre 2015, ai sensi del quale, gli interventi ivi inseriti vengono suddivisi tra quelli a carico del Commissario Delegato per una quota pari a €11.768.696,44 e quelli a carico della Diocesi di Mantova per € 11.926.445,07, in una sinergia di intenti e di impegni anche economici assoluta. I fondi, così come sopra destinati, non coprono però l'intera necessità finanziaria richiesta per tutti gli interventi inseriti nel Protocollo d'Intesa.



Torre Falconiera di Poggio Rusco



Torre Matildica di Bagnolo San Vito

Lo stato di attuazione del Piano con l'esclusione degli interventi sulle Chiese, è il seguente:

Stato dell'istruttoria	No.	%	Importi netti (€)
Interventi finanziati e lavori completati	3	3,6	4.220.086,55
Interventi finanziati e lavori in corso	35	42,1	22.488.873,55
Interventi in fase di progettazione	45	54,2	55.714.312,22
<b>Totali</b>	<b>83</b>		<b>82.423.272,32</b>

Tra gli interventi recentemente finanziati, si segnalano per la loro rilevanza finanziaria quelli relativi ai Municipi di Moglia e Quistello e alle nuove scuole di Poggio Rusco; mentre debbono ancora completare la fase progettuale molti altri interventi particolarmente rilevanti quali ad esempio quelli relativi alle opere idrauliche gestite dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po o proposti da AIPO oltre naturalmente a quelli dei Municipi di Ostiglia e Poggio Rusco, la scuola media di Moglia, le scuole di Pegognaga, L'istituto Strozzi di Palidano, gli interventi al Complesso Monastico del Polirone (Chiostro dei secolari ed infermeria monastica), l'ex casa del balilla a Quistello, Palazzo Ferri a Gonzaga, il Teatro Anselmi a Pegognaga e Palazzo Ferri a Gonzaga.

Per quanto riguarda invece lo stato di attuazione del Protocollo di Intesa abbiamo che dei 13 interventi finanziati dal Commissario Delegato o dalla Diocesi di Mantova (art. 2 del Protocollo d'Intesa): 6 sono stati conclusi per una spesa complessiva pari a € 5.507.371,81, 3 hanno i lavori in corso mentre i quattro interventi principali: Chiese di Moglia, Quistello, Bondeno di Gonzaga e San Giovanni del Dosso hanno recentemente avuto l'aggiudicazione dei lavori o la conclusione della gara d'appalto.

Risultano ancora prive di gran parte della copertura finanziaria necessaria al loro ripristino gran parte delle 21 Chiese ricomprese nell'art. 4 del citato Protocollo d'Intesa sulle quali potranno essere riversati i risparmi delle 13 priorità di cui all'art. 2 ma che in realtà richiedo uno sforzo finanziario aggiuntivo in quanto la spesa si aggira 7,5 milioni di €.

## 5.2 – Centri storici

A conclusione della prima fase di valutazione degli interventi presentati dai 14 Comuni che avevano depositato un proprio *Piano Organico* per la ricostruzione del Centro Storico, con l'Ordinanza n.359 del 29 novembre 2017, vengono approvati e dichiarati immediatamente realizzabili 34 interventi per un valore complessivo di circa 29 milioni euro, vengono rinviati ad una successiva ordinanza (ancora da adottare) che ne detti le regole di attuazione 21 interventi che potrebbero comportare una spesa fino a 19 milioni di euro mentre vengono esclusi 65 interventi.

Con la stessa Ordinanza viene stanziato un primo contributo pari a € 32.326.736,10.

## 5.3 – Beni culturali

A seguito della segnalazione del Soprintendente per le Belle Arti e il Paesaggio per le Province di Brescia, Cremona e Mantova che ha presentato un elenco di beni immobili, danneggiati dagli eventi sismici, con una notevole rilevanza culturale ed alto rischio di perdita o compromissione della loro integrità materiale, con l'Ordinanza n. 363 del 22 gennaio 2018 si è preso atto della relazione sul grado di priorità di intervento dei 19 interventi da realizzare e contestualmente si è stanziato un primo importo pari ad € 20.000.000,00 di cui € 13.687.969,44 per la realizzazione dei due interventi aventi priorità elevata. Sulla base delle richieste formulate il fabbisogno complessivo dovrebbe ammontare a circa 41 milioni di euro.



*Teatro Olimpico di Sabbioneta*



*Corte Castiglioni Marcaria*

## 6. ALTRE ATTIVITA'

Tra le attività più importanti che vengono sviluppate dalla Struttura Commissariale parallelamente all'attività di ricostruzione descritta nei paragrafi precedenti, si evidenziano: l'attivazione dell'**Anagrafe degli Esecutori**, la predisposizione dell'attivazione dell'**attività di controllo** in itinere ed ex-post degli interventi realizzati, la gestione del **contenzioso** e l'attività di **comunicazione** e quindi di **trasparenza** degli atti prodotti.

### 6.1 – Anagrafe degli esecutori e banca dati T&T

Il D.L. 74/12 pone in capo al Commissario delegato funzioni di controllo, prevedendo come linee guida antimafia gli atti del CCASGO (Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere).

In particolare le linee guida stabiliscono la necessità che i Commissari delegati provvedano alla realizzazione di una "Anagrafe degli Esecutori" da rendere poi accessibile alla Direzione Investigativa Antimafia, ai Gruppi Interforze delle Prefetture interessate, al GIRER, nonché al Servizio Alta Sorveglianza Grandi Opere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per dare attuazione a tali disposizioni è stata approvata l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con cui si prescrivono le clausole contrattuali da inserire obbligatoriamente nei contratti pubblici e privati (civili abitazioni ed imprese). Obiettivo dell'Ordinanza, come indicato dalle linee guida CCASGO, è quello di individuare la filiera delle imprese coinvolte nella ricostruzione ed i relativi flussi finanziari e porre come obbligatorie, a salvaguardia dei diversi contraenti, specifiche clausole antimafia risolutorie dei contratti, nell'ambito di tutti gli appalti, subappalti e subcontratti originatisi a seguito dei finanziamenti con le risorse pubbliche per il sisma. Tali previsioni sono state definite con la collaborazione di ANCI Lombardia, nell'ambito del relativo incarico convenzionale stipulato.

Ritenendo inoltre fondamentale, procedere attraverso l'utilizzo di strumenti integrati, è stata definita una banca dati informatica per la raccolta di tutte le informazioni necessarie ad ottemperare alle previsioni delle linee guida CCASGO, che raccolga le informazioni dagli strumenti messi a disposizione per la raccolta informatica delle domande di contributo (GEFO e MUTA).

Per procedere alla raccolta anche della stessa tipologia di informazioni relativamente agli interventi previsti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico, il Commissario delegato ha approvato l'Ordinanza del 12 maggio 2017 n. 313 con cui si è proceduto a raccogliere mediante uno specifico Data base, le informazioni relative agli interventi urgenti già realizzati e finanziati nelle fasi più vicine agli eventi sismici. Successivamente con l'Ordinanza 313 e il Decreto del Soggetto Attuatore 25 settembre 2017 n. 139, si è dato avvio alla specifica banca dati denominata "T&T ED ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI", le cui informazioni confluiscono direttamente a popolare l'"Anagrafe degli esecutori".

### 6.2 – Attività di controllo

Con Ordinanza 4 aprile 2016, n.218, è stato definito il quadro generale del sistema dei controlli sia in itinere che ex-post specificando nel dettaglio rispettivamente: le operazioni da sottoporre a controllo ex-post, quelle affidate alla Struttura Commissariale nel rispetto del requisito di terzietà riguardo ai controlli di primo livello, quelle affidate ai Comuni e quelle affidate a soggetto esterno alla Struttura Commissariale.

Il soggetto esterno alla Struttura Commissariale, al quale sono stati affidati i controlli ex-post è Invitalia S.p.A., Società "in house" del Ministero dell'Economia e delle Finanze che opera sotto il controllo del Ministero dello Sviluppo Economico.

Con la successiva Ordinanza del 24 giugno 2016 n. 230 sono state meglio definite le modalità di controllo. L'Ordinanza, infatti, oltre ad individuare la citata società Invitalia, approva lo schema di Convenzione e soprattutto il documento "Definizione dei criteri e modalità per lo svolgimento dei controlli a campione successivi alla erogazione a saldo del contributo così come individuato dall'allegato 2 dell'Ordinanza n. 218/2016" con il quale sono stabiliti il metodo di campionamento delle operazioni e le procedure operative di controllo. La Convenzione è stata successivamente sottoscritta il 14 novembre 2016.

Secondo quanto stabilito, nel merito l'attività di controllo ex-post comprensiva di visite in loco, è svolta con un team di Invitalia che agisce sugli interventi conclusi verificando almeno il 15% degli interventi e della spesa nei Comuni del cratere sismico. Per gli interventi realizzati al di fuori dell'area del cratere, invece, si raggiunge un controllo del 50% degli interventi realizzati e della spesa sostenuta.

Con l'obiettivo di permettere un adeguato numero di controlli ex post, in considerazione dell'oggettiva dilatazione dei tempi di vita dei cantieri, con l'Ordinanza n. 370/2018 è stata approvata una integrazione alla

Convenzione, poi successivamente sottoscritta, che ha permesso di anticipare controlli per interventi giudicati di particolare criticità come ad esempio quelli di maggiore contribuzione.

Il campione di controllo attuale è stato selezionato su operazioni chiuse nelle annualità 2015, 2016 e 2017 per un totale di 141 interventi dei quali al 31 dicembre 2017 ne sono stati conclusi 88. I controlli hanno confermato la sostanziale bontà dell'attività di ricostruzione escludendo revoche totali dei contributi mentre vi sono stati solo 11 progetti oggetto di limitate revoche di contribuzione in rapporto al volume complessivo dei finanziamenti. Sono poi stati conclusi 7 controlli in itinere aggiuntivi.

Per quanto riguarda i controlli sui Contributi di Autonoma Sistemazione, con Ordinanza 18 novembre 2016 n.267, contestualmente alla prosecuzione nell'erogazione del contributo predetto per gli anni 2017 e 2018, sono stati disposti i criteri per l'esecuzione dei controlli ex post relativi alle annualità 2016, 2017 e 2018, da eseguirsi a campione in misura non inferiore al 10% degli interventi conclusi da ciascun Comune interessato dalla misura. Attualmente è stata conclusa l'attività di controllo effettuata sull'annualità 2016.

Per quanto riguarda invece i rapporti con le banche è stato operato un sollecito alla puntuale trasmissione dei dati richiamando tutte le banche al rispetto degli accordi presi. A fronte di un riscontro positivo di molti istituti vi sono ancora due banche che non hanno trasmesso i dati di pagamento di loro competenza. Nonostante le carenze i riscontri sin qui pervenuti, hanno consentito di rilevare, segnalare e correggere gli errori.

Questa situazione oggetto di specifica segnalazione all'ABI, a Cassa Depositi e Prestiti e al Ministero delle Finanze dovrà essere ripresa in modo da permettere il completo riallineamento delle informazioni.

### **6.3 – Comunicazione e trasparenza**

Al fine di garantire il massimo livello possibile di comunicazione e trasparenza, di tutta l'attività del Commissario Delegato e del Soggetto Attuatore, viene sistematicamente effettuata la pubblicazione sul BURL e sul sito: [www.sismamantova.regione.lombardia.it](http://www.sismamantova.regione.lombardia.it) di tutte le Ordinanze, che possono così essere consultate o scaricate. Nel corso del mese di maggio verrà messo online il nuovo sito "*Sisma Mantova 2012*" con tutti i contenuti rivisti e aggiornati e una nuova strutturazione che renderà più fruibili le informazioni in esso contenute.

Oltre alla comunicazione istituzionale di cui sopra, la pubblicità di ogni atto avente rilevanza verso cittadini, imprese ed amministrazioni, viene affidato a comunicati stampa.

## 7. I FONDI A DISPOSIZIONE E LE COSE ANCORA DA FARE

Dei quasi 815 milioni di euro destinati dallo Stato alla ricostruzione in Regione Lombardia, circa 80 non sono ancora stati destinati. A questi se ne potranno aggiungere ulteriori 40/50 milioni quali possibili risparmi conseguenti al completamento delle istruttorie ancora in corso. La stima è stata fatta tenendo conto del contributo concesso rispetto al contributo richiesto dell'ultimo anno.

A breve dovrà pertanto essere definita la destinazione delle risorse residue in quanto alcune iniziative già intraprese non godono ancora dell'intera copertura finanziaria e altre possono invece essere avviate.

Per quanto riguarda le iniziative già avviate e che ad oggi non godono ancora dell'intera copertura finanziaria, abbiamo:

- Piano delle Opere Pubbliche: possibili aumenti dovuti all'affinamento delle diverse fasi progettuali e possibile integrazione finanziaria al Protocollo d'Intesa 17 novembre 2015 tra Commissario Delegato e Diocesi di Mantova
- Centri storici: La rimodulazione dei fondi già attestati su questa Ordinanza potrebbe essere sufficiente a coprire l'attuale necessità a meno degli interventi di cui all'allegato B per la quale restano da definire le percentuali di contribuzione pubblica
- Beni Culturali: l'attuale dotazione finanziaria dell'Ordinanza, copre circa la metà della spesa potenziale.

A questi macro-temi debbono poi essere aggiunte le spese di gestione.

Per l'integrale copertura di quanto sopra esposto ed avendo oggi solo stime di massima e non progetti esecutivi su cui fare delle considerazioni finanziarie, si possono stimare necessari ulteriori circa 35/40 milioni di euro.

L'altro tema che non potrà essere ulteriormente rimandato è quello relativo all'Avviso pubblico 9 giugno 2017 nell'ambito del quale sono state presentate 1.311 manifestazioni di interesse per una spesa richiesta pari a quasi 336 milioni di euro.

Si dovrà a breve entrare nel merito delle manifestazione di interesse presentate anche in considerazione delle intervenute scadenze in materia di Aiuti di Stato.

Il Soggetto Attuatore  
Roberto Cerretti